

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Cel. Fratelli e sorelle, preghiamo il Signore perché si faccia presente nella nostra vita e ci aiuti a riconoscerlo negli avvenimenti che animano la nostra quotidianità. Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore.**

Per la Chiesa, perché sappia affrontare le tempeste della storia riponendo piena fiducia in Cristo, suo Signore e salvatore. Preghiamo.

Perché i popoli e le nazioni perseguano politiche di pace e si impegnino per la giustizia. Preghiamo.

Perché coloro che sono tentati dagli idoli e dal dubbio sappiano riconoscere in Gesù il vero e unico salvatore della loro vita. Preghiamo.

Perché i cristiani trovino negli avvenimenti di cui è intessuta la loro storia le tracce della presenza di un Dio amorevole e buono. Preghiamo.

Cel. O Padre, ascolta le preghiere di noi tuoi figli, che, come Pietro, rinnovano la fede in Cristo salvatore del mondo, affinché non ci vengano mai a mancare i segni della tua bontà e della tua protezione. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli con bontà, Signore, questi doni che tu stesso hai posto nelle mani della tua Chiesa, e con la tua potenza trasformati per noi in sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO

Signore, il nostro cammino con te è caratterizzato da slanci di entusiasmo e da profonde delusioni; a volte ti sentiamo vicino, e tutto va bene, a volte ci sembri lontano e impossibile da raggiungere. Per fortuna che nell'uno e nell'altro caso tu sei là e ci vuoi incontrare nel silenzio dell'Eucarestia. Quando siamo entusiasti, aiutaci a godere con te della collaborazione che ti offriamo; quando siamo delusi aiutaci a ritrovarti nella presenza discreta del Pane e dei fratelli che non cessano di sostenerci e di ridarci speranza.

Preghiera dopo la comunione

La partecipazione a questi sacramenti salvi il tuo popolo, Signore, e lo confermi nella luce della tua verità. Per Cristo nostro Signore.

Canti proposti:

inizio: n. 46 Se tu mi accogli
offertorio: n. 55 Stasera sono a mani vuote

Comunione: n. 44 Se non ritornerete

Avvisi:

Abbiamo accolto nella famiglia della Chiesa Polizzi Mattia (02.08)

Abbiamo accompagnato alla Casa del Padre D'Angelo Maria (09.08)

10 Agosto 2014

XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

Se Dio, sapienza divina, è il nostro nutrimento come l'acqua, il vino e il latte di domenica scorsa, Egli non si fa trovare a nostro piacimento e sotto le forme che noi ci attendiamo, ci richiede attenzione e ascolto per saperlo identificare nella sua Parola e in noi stessi.

ATTO PENITENZIALE

Cel. Signore, che ci inviti alla tua presenza, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, che sei venuto a noi nel venticello dell'umanità, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che ci chiedi di fare il passo verso di te, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

Onnipotente Signore, che domini tutto il creato, rafforza la nostra fede e fa' che ti riconosciamo presente in

ogni avvenimento della vita e della storia, per affrontare serenamente ogni prova e camminare con Cristo verso la tua pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (1Re 19,9.11-13)

Dal primo libro dei Re

In quei giorni, Elia, [essendo giunto al monte di Dio, l'Oreb], entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore». Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna. Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 84)

Rit: Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: egli annuncia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli. Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme, perché la sua gloria abiti la nostra terra.

Amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno. Verità ger-

mogliera dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo.

Certo, il Signore donerà il suo bene e la nostra terra darà il suo frutto; giustizia camminerà davanti a lui: i suoi passi tratteranno il cammino.

SECONDA LETTURA (Rm 9,1-5)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, dico la verità in Cristo, non mento, e la mia coscienza me ne dà testimonianza nello Spirito Santo: ho nel cuore un grande dolore e una sofferenza continua. Vorrei infatti essere io stesso anàtema, separato da Cristo a vantaggio dei miei fratelli, miei consanguinei secondo la carne.

Essi sono Israeliti e hanno l'adozione a figli, la gloria, le alleanze, la legislazione, il culto, le promesse; a loro appartengono i patriarchi e da loro proviene Cristo secondo la carne, egli che è sopra ogni cosa, Dio benedetto nei secoli. Amen. Parola di Dio

Canto al Vangelo (Sal 129,5)

Alleluia, alleluia.

Io spero, Signore. Spera l'anima mia, attendo la sua parola.

Alleluia.

VANGELO (Mt 14,22-33)

Dal Vangelo secondo Matteo

[Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla,

salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo.

La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!». Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!». Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

La liturgia di oggi ci fa incontrare di nuovo il profeta Elia. Lo scorso anno avevamo riflettuto sul brano del figlio vedova di zarepta (6/6) e sull'elziona di Eliseo (30/6). Oggi incontriamo il nostro profeta in una caverna sul monte Oreb, il Sinai di Mosè, dove ha un incontro col Signore.

Per ben capire la portata del brano, credo sia utile ricordare il perché ci è arrivato. Sul monte Carmelo Elia aveva sfidato i profeti di Baal, dio caro alla regina Geza-

bele, e li aveva trucidati, provocando l'ira della regina. Elia, coraggioso davanti a tanti profeti, scappa davanti alla persecuzione della regina, ma non si rifugia nel deserto della Giordania, più vicino, fugge verso il Sinai, luogo dell'alleanza tra Dio e Israele. E' qui che si svolge il nostro brano.

Elia, il fervente perseguitato, colui che ha visto svanire in breve tempo la sua testimonianza, oggi diremmo "integralista", non sa più cosa fare e chiede "sul Sinai" una nuova rivelazione di Dio sul "cosa fare". Ripete così l'esperienza di Mosè sullo stesso monte, e la sua sul monte Carmelo, ma in un modo molto diverso, senza venti, né terremoti e neppure fuoco; solo un venticello attesta la presenza di Dio.

In questo modo il brano ci invita a meditare sul modo della presenza di Dio nel mondo e su come sostiene i suoi servi fedeli.

Quante volte, anche noi, preferiremmo che il Signore risolvesse l'andamento del mondo come sul monte Carmelo, spazzando via i falsi profeti che allontanano da Lui! Se non in una maniera così cruenta, Gli concederemmo l'utilizzo di un evento naturale. Non è la strada che il Signore segue, anzi, se vogliamo leggere le pagine precedenti il nostro brano capiremmo che Lui ha permesso che il culto di Baal riprendesse velocemente.

La strada che segue è "il venticello": chi aveva parlato e agito con potenza al Carmelo, "tace" e chi al Carmelo era stato messo a tacere ora incalza e si mostra vivo ed efficace.

Cari amici, questo brano ci invita a riconoscere che è finito il tempo delle grandi manifestazioni di Dio, Dio ha preso un'altra strada, quella del cuore dell'uomo al quale Egli parla attraverso la sua Parola e la sua Legge.

Quello che ci resta "da fare" è seguire l'esempio di Elia: non si è fermato all'antico, in un conservatorismo tradizionale, magari anche "fondamentalista", ma non si è neanche lanciato verso il possibile nuovo in

una maniera cieca e superficiale: ha voluto tornare "al Sinai", nell'intimità e nell'attesa dell'illuminazione / rivelazione di Dio per ripartire sull'unica alleanza in forme nuove, attuali, capaci di far cambiar le cose "dal di dentro".

Ora, il "di dentro", l'interiorità, è forse la cosa più difficile per ogni uomo, ma in modo particolare per l'uomo moderno. Le preoccupazioni materiali hanno sempre preso gran parte di noi stessi e del nostro tempo e, a queste, oggi si sono aggiunte tutte le "necessità" più o meno vere, la frenesia del modo di vivere, il gusto di emergere ad ogni costo. Il tempo riservato a noi stessi è quasi esclusivamente quello "per il nostro successo".

In questo contesto dovremmo esser capaci di ringraziare Dio per la libertà che ci lascia in ogni caso, ma, accanto ad essa, avere il coraggio di prendere un po' di tempo per se stessi: senza l'incontro con il Signore l'uomo non può realizzare pienamente se stesso e l'umanità.

In questo equilibrio personale e sociale possono risuonare d'attualità le parole di Paolo VI: più che di maestri, oggi abbiamo bisogno di testimoni. E in ogni tempo ci sono, ma abbiamo la voglia di identificarli e di lasciarci riportare all'alleanza con Dio come loro stanno facendo?

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.